



San Biagio

PROTECTOR URBIS BRONTIS

Anno del Signore 2024

Camminiamo con Biagio, discepolo e martire di Gesù Cristo

Domenica 21 gennaio: traslazione *del simulacro di SAN BIAGIO*

Ore 8:30 - Inizio dei festeggiamenti salutati da colpi di cannone e accompagnati dalla festosa melodia delle campane. Ore 10:30 e 18:30 - S. Messa
Ore 18:15 - Traslazione dell'antico simulacro di S. Biagio dalla sua cappella e collocato sull'altare maggiore.

Martedì 23 gennaio: *Giornata di preghiera per l'unità dei cristiani*

Ore 18:30 - Celebrazione Ecumenica della Parola con la presenza di alcuni rappresentanti di altre religioni: Chiesa Copta Egiziana – Chiesa Avventista-Movimento Focolari.

Mercoledì 24 gennaio: *Giornata per le Caritas e Associazioni di Volontariato*

Ore 17:15 - S. Rosario e Coroncina al glorioso Vescovo e Martire S. Biagio. Ore 18:00 - S. Messa, presieduta dal direttore della Caritas diocesana Sac. Nucio Puglisi con la partecipazione di tutte le realtà che operano nel sociale al servizio degli ultimi e bisognosi.

Giovedì 25 gennaio: *Giornata per la Comunità Parrocchiale*

Ore 18:15 - S. Rosario e Coroncina al glorioso Vescovo e Martire S. Biagio. Ore 19:00 - S. Messa e a seguire momento di preghiera con la partecipazione di tutti i gruppi parrocchiali animata dal gruppo giovanile "Jonathan".

Venerdì 26 gennaio: *Giornata per le Confraternite*

Ore 17:15 - S. Rosario e Coroncina al glorioso Vescovo e Martire S. Biagio. Ore 18:00 - S. Messa presieduta dal Rev.do Sac. Nunzio Schilirò, con la partecipazione di tutte le **Confraternite del paese**: SS.Sacramento – Gesù e Maria -S. Carlo Borromeo - Maria SS. Della Misericordia - 3° Ordine Francescano.

Sabato 27 gennaio: *Giornata per i portatori di vara*

Ore 16:00 - Momento di preghiera per tutti i bambini del Catechismo Ore 17:15 - S. Rosario e Coroncina al glorioso Vescovo e Martire S. Biagio.

Ore 18:00 - S. Messa con la presenza di TUTTI I PORTATORI DI VARA. A conclusione verrà prelevato il fercolo dall'Oratorio e portato in Chiesa.

Ore 20:30 - S. Messa con la presenza di tutte le comunità neo-catecumenali delle parrocchie: S. Giuseppe - Madonna del Riparo - S. Agata.

Domenica 28 gennaio Ore 10:30 e 18:30 - S. Messa

Lunedì 29 e Mercoledì 31 gennaio Ore 17:15 - S. Rosario e Coroncina al glorioso Vescovo e Martire S. Biagio. Ore 18:00 – S. Messa

Martedì 30 gennaio *Giornata del malato*

Ore 17:15 - S. Rosario e Coroncina al glorioso Vescovo e Martire S. Biagio.

Ore 18:00 - S. Messa, presieduta dal Rev.do Sac. Andrea Pellegrino, e amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli infermi agli ammalati accompagnati dall'UNITALSI e ministri straordinari dell'Eucarestia. Alla fine della celebrazione benedizione della gola.

Giovedì 1 febbraio: *Giornata degli Adoratori della SS. Eucarestia - 1° giovedì del mese -preghiera per le vocazioni*

Ore 17:15 - S. Rosario e Coroncina al glorioso Vescovo e Martire S. Biagio. Ore 18:00 - S. Messa. ALLA FINE DELLA CELEBRAZIONE BENEDIZIONE DEL PANE.

Ore 19:30 - S. Messa con TUTTI gli adoratori e adoratrici delle cappelline dell'ADORAZIONE EUCARISTICHE di S. Nicola e S. Giovanni.

Venerdì 2 febbraio: *Giornata mondiale degli Istituti di Vita Consacrata PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO*

Ore 17:15 - S. Rosario e Coroncina al glorioso Vescovo e Martire S. Biagio.

Ore 17:45 - **In Piazza Gagini, davanti al Santuario**, il parroco presiederà il rito della benedizione delle candele. Seguirà la processione per via Angelo Gabriele e via Matrice. Arrivati in Chiesa Madre si offriranno le candele, da parte dei fedeli, all'effigie di S. Biagio posta accanto alla porta laterale. Successivamente si entrerà in chiesa per l'inizio della celebrazione eucaristica, durante la quale le religiose, rinnoveranno gli impegni di vita consacrata.

Alla celebrazione saranno presenti I BAMBINI BATTEZZATI NELL'ANNO PRECEDENTE con i loro genitori cui seguirà una benedizione particolare di tutti bambini.

Sabato 3 FEBBRAIO: SOLENNITA' DI SAN BIAGIO

Ore 8:00 - S. Messa presieduta dal Rev.do Sac. Paolo Spinella, vicario parrocchiale. Ore 9,15 - S. Messa presieduta dal Rev.do Fra Benedetto Lipari ofm.

Ore 11:00 - Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da Sua Ecc.za Rev.ma **Mons. Salvatore Pappalardo Arcivescovo emerito di Siracusa**, con la presenza dei sacerdoti del vicariato e le autorità civili e militari. La celebrazione sarà animata dal coro parrocchiale della Chiesa Madre.

Ore 16:30 - S. Messa presieduta dal Rev.do Arciprete Parroco, accompagnata dal coro parrocchiale della Chiesa Madre.

Ore 17:30 - Solenne processione con il simulacro del Santo Patrono Ore 20:30 - circa S. Messa presieduta dal Rev.do Arciprete Parroco.

Alla fine di ogni celebrazione eucaristica verrà invocata, per intercessione di S. Biagio, la benedizione di Dio su ognuno di noi e sulla malattia della gola.

Domenica 4 febbraio: GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Ore 18:00 - S. Rosario - Ore 18:30 S. Messa animata dal **coro polifonico "Ven. Ignazio Capizzi" di Bronte**. A conclusione traslazione del simulacro.

5 Solennità di S. AGATA patrona dell'Arcidiocesi

7 merc ore 16:00 Gruppo Donne Cattoliche

11 dom **VI° DOMENICA TEMPO ORDINARIO** SS. Messe ore 10,30 ;18,30 II Settimana del Salterio

14 merc ore 20:00 **ITINERARIO DI FEDE PER I FIDANZATI-CORSO PRE –MATRIMONIALE**

15 giov ore 18:30 Gruppo dei Catechisti

16 ven ore 17 Via Crucis

18 dom **I° DOMENICA DI QUARESIMA** SS. Messe ore 10,30 ;18,30 I Settimana del Salterio

19 lun ore 19 Catechesi quaresimale

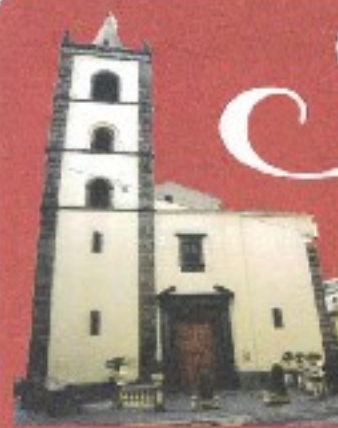
21 merc ore 16 S. Messa Madonna delle Grazie

23 ven ore 17:00 via Crucis e a seguire la S. Messa

24 sab ore 20 Gruppo coppie Tobia e Sara

18 dom **II° DOMENICA DI QUARESIMA** SS. Messe ore 10,30 ;18,30 II Settimana del Salterio

26 lun ore 19 Catechesi quaresimale



Anno VII- N 60 - febbraio 2024

FOGLIO INTERNO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SS. TRINITA' IN BRONTE - CATANIA

Sito web: www.parrocchiass.trinita-bronte.it

e-mail: chiesass.trinita@libero.it - Tel. 095 691 439 - Chiesa SS. Trinità Bronte

EDITORIALE

LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE

La 46esima Giornata Nazionale della Vita si celebrerà domenica 4 febbraio 2024. Essa è accompagnata dal Messaggio dei Vescovi Italiani dal titolo: «La forza della vita ci sorprende. "Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?"».

«Il testo sottolinea le tante – troppe – situazioni in cui la vita oggi viene negata: la violenza della guerra, lo sfruttamento dei migranti o dei lavoratori, la svalutazione della vita dei malati e disabili gravi, la discriminazione e la violenza nei confronti delle donne. «Eppure, se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri. Le tante storie di persone giudicate insignificanti o inferiori che hanno invece saputo diventare punti di riferimento o addirittura raggiungere un sorprendente successo stanno a dimostrare che nessuna vita va mai discriminata, violentata o eliminata in ragione di qualsivoglia considerazione».

Il documento osserva ancora che la scienza mostra le ragioni della vita, smascherando le pretese ideologiche, pragmatiche, o più semplicemente utilitaristiche, di chi vuole stabilire «se e quando una vita abbia il diritto di esistere»: in questa prospettiva «destano grande preoccupazione gli sviluppi legislativi locali e nazionali sul tema dell'eutanasia», così come non si esclude che il nostro tempo possa compiere nuove negazioni della vita, senza imparare dagli errori compiuti nel passato. Il Messaggio si conclude con l'auspicio di una civiltà autenticamente umana, che sa guardare ad ogni vita con rispetto, accogliendola e facendola fiorire in tutte le sue potenzialità, ricordando che «Il grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili».

Il “linguaggio” nell'annuncio del Vangelo

Dalla lettera pastorale di Mons. Luigi Renna, Arcivescovo di Catania

E' fondamentale, nel rapportarsi con gli altri, utilizzare termini appropriati che esprimono in pieno i contenuti di ciò che si vuole raccontare. Da alcuni anni assistiamo ad un'evoluzione di termini, di parole, di linguaggi. Ed in una società globalizzata, come la nostra, tante volte utilizziamo “parole” provenienti da altre culture per esprimere i stessi contenuti. Ecco perché è fondamentale, se non importante “aggiornare” anche il nostro linguaggio nel trasmettere il vangelo.

“Se ci mettessimo alla scuola dei grandi evangelizzatori, dei grandi educatori, scopriremmo che essi hanno cercato soprattutto la via di un “linguaggio nuovo”, non che segua le mode, ma che sia comprensibile nel modo di presentare Cristo e la Chiesa. Occorre attenzione alle diverse età e condizioni di vita: non esiste un unico linguaggio per tutte le età, né si può continuare a fare catechesi senza considerare l'età della persona che ho avanti, che non è il bambino ignaro del mondo di trenta o quaranta anni fa, ma il preadolescente e l'adolescente che naviga su internet, a volte senza un'opportuna guida dei genitori, con il quale dialogare e a cui mettersi accanto con amore” (dalla lettera pastorale del Vescovo pag. 23).

Si assiste oggi ad una spaccatura di “linguaggi” tra la vecchia e la nuova generazione. E questo crea anche difficoltà nella predicazione e nella formazione cristiana, senza dimenticare che nel passato, il linguaggio ecclesiale era lontano dal linguaggio comune: basta pensare che la S. Messa si celebrava in latino o che la Bibbia, nessuno riusciva a leggerla per la lingua di come era scritta, il latino.

“Il tema del linguaggio e della formazione riguarda una grande fascia di età, che va

dai diciottenni ai quarantenni, spesso genitori e adulti che non hanno retto nella loro esperienza di fede comunitaria, e si sono magari limitati, nella maggioranza dei casi, ad una manifestazione della fede privata o legata alla devozione popolare, terreno da evangelizzare con amore e pazienza, e con un grande senso di spiritualità” (idem).

Se prima i cammini formativi, erano del tutto inesistenti, e non incidevano sulla vita spirituale e religiosa della persona, ora invece, pur con tante difficoltà, vengono portati avanti ma si richiede una maggiore attenzione e approfondimento spirituale:

“Un adulto, con il bagaglio di vita cristiana che ha ereditato e vissuto da bambino (educazione in famiglia, catechesi, sacramenti, in non pochi casi un impegno associativo), si trova spesso davanti a situazioni che richiedono una testimonianza in cui occorre fare un salto di qualità: la scelta di come portare avanti il fidanzamento e il matrimonio; di come vivere la propria professione; di come educare i figli; di come vivere da cittadino; di come affrontare la sofferenza e la morte. Tutto, da cristiani... L'aiuto nella crescita di fede di cui hanno bisogno i ragazzi e gli adolescenti, è quello di genitori che accompagnino i figli, ma anche di pastori e di operatori pastorali che vivano la loro testimonianza cristiana e la corresponsabilità nell'educare nella fede. Anche qui è importante chiederci se il nostro linguaggio è all'altezza di questo compito: “Le conversazioni sinodali hanno concordemente messo in luce la grande distanza comunicativa che rende il discorso cristiano sostanzialmente insignificante per la maggior parte delle donne e degli uomini di oggi.”

Continua dalla 1° pagina



Camminiamo con il Signore da fratelli per testimoniare il Risorto
Lettera pastorale di Mons. Luigi Renna - anno pastorale 2023-24

... LASCIARE CHE IL SIGNORE CI PARLI DELLA SUA SAPIENZA PAG 33



I discepoli di Emmaus (Lc 24,17-27) vivono la crisi più grande della loro vita, quella della fede, ma la loro discussione non è senza fine e non cade nel baratro della disperazione, perché il Signore, partendo dalle loro domande e dalle loro storie, spiega che c'è un Mistero che può illuminare tutto, ed è quello dell'amore che si è manifestato nella sua passione, morte e risurrezione. Gesù non ha fretta di dare delle risposte, ma ascolta pazientemente mentre stanno parlando di Lui in maniera "impropria", stanno registrando il Suo fallimento perché non ha risposto alle attese di liberare Israele dalla dominazione romana, si stanno dimostrando scettici su ciò che hanno detto loro gli apostoli e le donne a cui è apparso. Sembra che nel loro discorso ci siano quei concentrati di scetticismo e di difficoltà a credere che noi a volte sentiamo da alcuni amici che ci confidano i loro dubbi sulla fede in Dio e la missione della Chiesa. A volte a manifestare queste difficoltà sono i figli nei confronti dei genitori: all'indomani di una Celebrazione eucaristica in una cappella di monache della nostra Arcidiocesi, un papà mi scriveva chiedendomi che risposte dare a suo figlio adolescente che ritiene un peso la Messa e tanto altro della nostra fede. A lui e a tutti noi raggiunti da queste domande o stupiti davanti ad una indifferenza che nasconde interrogativi profondi, rispondo: impariamo dal Signore Gesù che ascolta pazientemente e con amore si inserisce in quella conversazione scomoda e un po' "irriverente". Gesù Cristo non dice: "Non hanno compreso nulla nonostante abbia tanto predicato e dato loro dei segni del Regno che viene. Allora me ne vado, per iniziare con altre persone". Gesù ricomincia proprio dai loro dubbi e li rimprovera: "O stolti e tardi di cuore nel credere a tutto ciò che hanno detto i profeti!" (Lc 24,25), Quell' "o" con il quale introduce il suo richiamo, nella lingua del tempo, esprime l'affetto di colui che parla, e attutisce il rimprovero, riempiendolo di dolcezza e senza venire meno alla verità. Il problema del "linguaggio" nell'annuncio del Vangelo, è anche quello di come ci poniamo davanti agli altri: come dei saccenti, pronti a bacchettare, salvo poi scoprire che dietro le nostre rigidità c'è tanta insicurezza, o come dei sapienti che sanno che la

Occorre tornare a frequentare il cortile del comune contesto culturale, non più esclusivamente dominato da una visione religiosa della vita, ma pur sempre luogo delle grandi questioni dell'uomo" (idem). Per dare delle risposte sono chiamate in causa la teologia e le scienze della comunicazione: non per un discorso di fede "annacquato", ma piuttosto pensato secondo quanto in maniera molto bella già San Giovanni XXIII, nel discorso di inaugurazione del Concilio Vaticano II aveva detto: "...occorre che questa dottrina certa ed immutabile, alla quale si deve prestare un assenso fedele, sia approfondita ed esposta secondo quanto è richiesto dai nostri tempi. Altro è infatti il deposito della Fede, cioè le verità che sono contenute nella nostra veneranda dottrina, altro è il modo con il quale esse sono annunziate, sempre però nello stesso senso e nella stessa accezione". La verità di fede non cambia, il nostro linguaggio sì. Ecco la sfida per le nuove generazioni.

professione di fede passa anche attraverso il crogiuolo del dubbio e che Dio sa "scolpire" la santità di un sant'Agostino, ad esempio, nonostante i suoi dubbi, i suoi peccati, la sua inquietudine? Ho sperimentato una forma nuova, tenendo le catechesi ai giovani alla Giornata mondiale della Gioventù di Lisbona: ai giovani veniva proposto un brano del Vangelo, il testo di una canzone, brevi brani del magistero o di grandi pagine della letteratura ed essi, dopo un tempo di silenzio e di confronto reciproco, rivolgevano delle domande. Ecco un bel modo di evangelizzare che coinvolge! Ma cosa fa il Signore lungo la strada di Emmaus, se non continuare a conversare tenendo presente che il centro per comprendere tutto è il mistero della croce, compreso alla luce delle Scritture? La chiave di lettura di tutto è quella comprensione del "segno" della morte e risurrezione di Cristo, e il luogo dove noi continuiamo ad incontrare il Signore è nell'ascolto delle Scritture: "La familiarità con Gesù oggi è possibile anzitutto attraverso la meditazione assidua della Parola di Dio, che si ricapitola nel Cristo. «L'ignoranza delle Scritture, infatti, è ignoranza di Cristo» (Girolamo, Comm. in Is., Prol.: PL 24,17; cf. Dei Verbum, n. 25)." Sentiamo quanto sia vero quello che papa Francesco ci ha detto nella Lettera Apostolica "Evangelii gaudium", e cioè che nella catechesi non dobbiamo preoccuparci di dire tutto, ma di tenere presente soprattutto il centro della nostra fede, ossia il mistero pasquale. Nella predicazione, nella catechesi, nelle proposte che facciamo per evangelizzare la religiosità popolare, mettiamo al centro il mistero della morte e glorificazione di Gesù? Ho l'impressione, soprattutto nella ricchezza del nostro calendario liturgico, nel quale facciamo memoria di martiri e di santi e di essi celebriamo la festa e l'ottava, che dimentichiamo di fare un programma di predicazione nel quale al centro ci sia l'annuncio del Vangelo, che certo non potrà offuscare una devozione, ma renderla fruttuosa per la vita quotidiana, a vantaggio di quei fedeli che parlano quasi esclusivamente il linguaggio della religiosità popolare, e che devono essere condotti non solo ad intonare dei festosi "evviva", ma pregare; semplicemente pregare con una maggiore attenzio-

Si vuole organizzare per la domenica delle Palme (24 marzo 2024). Abbiamo bisogno di personaggi-Comparse-collaboratori manuali... gente di buona volontà. Se sei disponibile rivolgiti al parroco. Grazie

VIA CRUCIS VIVENTE

UFFICIO CATECHISTICO PARROCCHIALE

INCONTRI mese febbraio 2024

Gli incontri si svolgeranno in Chiesa, tranne quando specificato diversamente

14 febbraio Mercoledì delle Ceneri : ore 19:30
Celebrazione per tutti i ragazzi e sono invitati TUTTI i genitori.

VIA CRUCIS :

Gruppo S. Pietro giorno 9 febbraio h 17
Gruppo S. Giovanni giorno 16 febbraio h 17
Gruppo S.M. Goretti giorno 23 febbraio h 17
Gruppo S. Chiara giorno 8 marzo h 17
Gruppo S. Francesco giorno 15 marzo h 17
TUTTE LE CLASSI giorno 23 marzo h 16 presso il centro giovanile.

15 febbraio ore 18:15 Incontro con i catechisti presso la sala P. Saitta



14 febbraio 2024

Mercoledì delle Ceneri

Inizio della quaresima
Giorno di digiuno

Ore 9:00 S. Messa con imposizione delle ceneri
Ore 17:30 S. Messa con imposizione delle ceneri
Ore 19:30 S. Messa per TUTTI i ragazzi del Catechismo CON I LORO GENITORI, con imposizione delle ceneri.

16 febbraio 2023

pia pratica della VIA CRUCIS .

E ogni venerdì di quaresima ore 16:45 Coroncina alla Divina Misericordia ore 17:00 Via Crucis e la S. Messa

XV VICARIATO
BRONTE - MALETTA - MANIACE
Sede: Parrocchia SS. Trinità - piazza Pio IX, 3
95034 BRONTE - CT

PARROCCHIA SS. TRINITA' - BRONTE

INCONTRI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

I percorsi sono rivolti a:
coppie che hanno scelto di sposarsi con il sacramento del matrimonio ANNO 2024



INIZIA IL PROSSIMO 7 FEBBRAIO alle ore 20.00
Presso la SALA BIBLIOTECA-P. SAITTA, sita in piazza Matrice 4.
Prossimi incontri: Nel mese di febbraio: 15, 21, 28. Nel mese di marzo: 1, 4, 7, 13, 16.
E' obbligatorio fare l'iscrizione alcuni giorni prima dell'inizio del corso, presso l'ufficio parrocchiale, aperto tutti i pomeriggi. Il Parroco



Ha ricevuto il Santo Battesimo
06-01 Schillaci Christian



Ci hanno lasciati

04-01 Boemi Nunzio
05-01 Lo Re Alfa
08-01 Minio Vincenzo
16-01 D'Amico Maria—Leanza Giosuè
25-01 Saporito Alfina